



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30/01/2017

Del. Nr. 5

Oggetto: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA.

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di Gennaio, alle ore 20:30 nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

FILIPPI	STEFANO	Presente
GROSSULE	MICHELE	Presente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
STOPPATO	MATTIA	Presente
RIGO	GIANCARLO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Assente
MASOTTO	GIADA	Presente
FIOCCO	GINO	Presente
BRINA	DAVIDE	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Presente
TAIOLI	REMO	Assente
REBONATO	UMBERTO	Assente
VANTINI	FEDERICO	Assente
CHIEPPE	ANDREA	Presente
PERBELLINI	ALESSANDRO	Presente
TURELLA	DANIELE	Presente

Presenti n. 13 Assenti n. 4

Presiede il **Presidente** Signor **FILIPPI STEFANO**

Partecipa alla seduta Segretario Generale PRA' GIUSEPPE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 2

Oggetto: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA.

Atteso che l'Amministrazione comunale intende favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra i cittadini, ed in tale ottica costituire una Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna;

Visto in proposito:

- l'art. 3 della Costituzione, che recita: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*;

- l'art. 23 della Carta dei Diritti dell'Unione Europea di Nizza 2000, che recita: *"La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato"*;

- l'art. 3 del Trattato sull'Unione Europea (2012), che recita: *"L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociale, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore"*;

Considerato che lo Statuto comunale dispone all'art. 41, comma 1: *"E' istituita la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, quale organo consultivo del Comune nelle iniziative riguardanti la condizione femminile e per l'effettiva attuazione del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione"*;

Evidenziato che la Commissione:

- è organo consultivo che esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in rapporto di collaborazione con amministratori e consiglieri comunali, con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ente, previsto dalla L. n. 183/2010 e costituito con D.G.C. n. 76/2014, con i rappresentanti delle associazioni, delle organizzazioni femminili e dei Comitati di pari opportunità presenti in altri Enti, della scuola e dell'università, delle categorie economiche, imprenditoriali e sindacali;

- ha il compito di supportare l'Amministrazione nelle iniziative di sensibilizzazione volte alla rimozione degli ostacoli che costituiscono di fatto una discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti delle donne, nonché alla conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne e/o altri cittadini eventualmente discriminati;

Visto il testo del regolamento allo scopo redatto, qui allegato (allegato A), il quale stabilisce che la Commissione:



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- è composta da 7 membri, nominati dal Sindaco sulla base delle indicazioni della conferenza dei capigruppo (uno degli stessi essendo espressione delle minoranze), oltretutto su proposta delle associazioni del territorio, nel rispetto delle regole sulla parità di genere;
- opera in via gratuita;
- svolge compiti di studio, ricerca, indirizzo ed attività propositiva nei confronti degli organi politici in relazione alle tematiche delle pari opportunità tra uomo e donna;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente proposta di delibera è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 27/01/2017;

SI PROPONE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di istituire la Commissione consultiva per le pari opportunità tra uomo e donna.
3. Di approvare il regolamento per il funzionamento della stessa, nel testo che si unisce alla presente (allegato A).
4. Di dare atto che il Sindaco procederà con proprio decreto alla nomina sia dei componenti che del presidente e del vicepresidente dello stesso collegio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che in data 30/01/2017, prot. n. 4295, il Consigliere comunale Daniele Turella ha presentato il seguente emendamento:

1. "Il comma 2 dell'articolo 5 - Nomina dei componenti - che recita: - Tra tutti i componenti, il Sindaco nomina la Presidente ed il Vicepresidente, scegliendo la Presidente tra le componenti di genere femminile. E' sostituito dal seguente: - *Tra tutti i componenti, il Sindaco nomina il/la Presidente e il/la Vicepresidente.*"

Posto ai voti l'emendamento si ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASTENUTI: 1 (Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 12



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

VOTI FAVOREVOLI: 12

VOTI CONTRARI: //

L'emendamento è approvato.

2. "L'art. 6 comma 1: 'La Presidente convoca la commissione' è sostituita da '*Il/La Presidente convoca la commissione*' e 'la Presidente è tenuta a convocare la commissione' è sostituita da '*il/la Presidente è tenuto/a a convocare la commissione*'. Art. 6 comma 2: 'La Presidente può invitare' è sostituita da '*Il/La Presidente può invitare*'. Art. 6 comma 3 'La Presidente ha diritto' è sostituita da '*Il/La Presidente ha diritto*'".

Posto ai voti l'emendamento si ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASTENUTI: 1 (Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 12

VOTI FAVOREVOLI: 12

VOTI CONTRARI: //

L'emendamento è approvato.

3. "L'art. 7 comma 1: '... su iniziativa della Presidente', è sostituita da '*... su iniziativa del/della Presidente*'".

Posto ai voti l'emendamento si ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASTENUTI: 1 (Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 12

VOTI FAVOREVOLI: 12

VOTI CONTRARI: //

L'emendamento è approvato.

Udita la relazione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato B);



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Visto il regolamento risultante dall'approvazione dell'emendamento (allegato C);

Preso atto che è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASTENUTI: 1 (Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 12

VOTI FAVOREVOLI: 12

VOTI CONTRARI: //

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di istituire la Commissione consultiva per le pari opportunità tra uomo e donna.
3. Di approvare il regolamento per il funzionamento della stessa, nel testo che si unisce alla presente (allegato C).
4. Di dare atto che il Sindaco procederà con proprio decreto alla nomina sia dei componenti che del presidente e del vicepresidente dello stesso collegio.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASTENUTI: 1 (Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 12

VOTI FAVOREVOLI: 12

VOTI CONTRARI: //



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.

Allegato B)

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Passiamo adesso a trattare il quinto punto all'ordine del giorno che è l'istituzione della Commissione consultiva per le pari opportunità tra uomo e donna. Invito l'assessore Lerin a relazionare sul punto prego Assessore”.

DEBORA LERIN – Assessore – “Grazie Presidente e buonasera a tutti. Prima di presentarvi il regolamento nell'insieme degli otto articoli volevo condividere un pensiero che è la base della costituzione di questa Commissione. Ritengo che la politica abbia bisogno della prospettiva femminile per costruire una società migliore; la lotta contro la discriminazione legata alla differenza di genere deve necessariamente passare attraverso la partecipazione politica con la rappresentante delle donne. Quindi questa Amministrazione ha investito tempo, risorse, anche economie per gestire un regolamento e costituire una Commissione di pari opportunità che è una consultiva però è permanente, quindi è un investimento sul futuro oltre che una buona attività per il presente. E' un insieme di articoli che puntano alla rimozione degli ostacoli che impediscono le pari opportunità, un processo di rinnovamento culturale che coinvolge l'educazione al rispetto delle pari opportunità, un'educazione quindi che parte dalla scuola dell'infanzia, la scuola fino al mondo del lavoro. E' noto che la situazione della donna fa fatica a conciliare il rapporto tra lavoro e famiglia quindi seppur nell'ultimo periodo negli ultimi anni c'è maggiore consapevolezza nel cambiamento culturale quindi anche gli uomini aiutano nella responsabilità familiare non si tratta solo di questo perché la donna ha nella sua trasversalità un insieme di condizioni che deve sostenere: quindi non c'è solo la famiglia, non c'è solo il lavoro, l'educazione, la scuola, le attività, i bambini e molto altro, senza considerare fa effetti di cronaca quotidiana sulle violenze. Questa Commissione verte a dare maggiore responsabilità, maggiore attenzione alla gestione delle attività femminile; è una Commissione che non solo punta alla rimozione degli ostacoli che impediscono le pari opportunità, ma vuole essere inserita per gestire la stessa libertà, la stessa autonomia e la stessa dignità tra uomo e donna. Questa Commissione è indicata e voluta espressamente dall'articolo 41 del nostro statuto comunale ed è inserita già dal 2001 quindi ho piacere anche di confermare che dal 2001 fino ad oggi nessuna Amministrazione precedente ha investito le stesse risorse, la stessa energia e lo stesso tempo per stilare un regolamento e costituire una Commissione di pari opportunità. Questa Amministrazione intende dare un segno di sensibilità nei confronti della condizione femminile. Vi illustro qualche articolo del regolamento, la Commissione opera fino a che non viene sostituita con una nuova nomina



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

quando decade l'organo che l'ha nominata quindi il Sindaco, quindi è una ulteriore prova di permanenza nel senso che nel momento in cui l'organo che l'ha nominata passerà ad una nuova Amministrazione quest'organo avrà comunque la funzione di esistere e non ci sarà mai la sua attività. La Commissione è un organo, un organismo permanente e ovviamente si basa sull'uguaglianza sanciti dal dettato costituzionale articolo 3, rimuovere gli ostacoli in ordine economico sociale e culturale, costituisce in modo paritario l'attività nei confronti tra donne e uomini e promuove le pari opportunità. E' una politica volta al rispetto delle pari opportunità e alla formazione di una nuova partecipazione femminile anche all'attività politica. La Commissione ha compiti di studio, di ricerca, indirizzo ad attività propositiva nei confronti degli organi politici in relazione alle tematiche delle pari opportunità tra uomo e donna; si prefigge di rimuovere gli ostacoli, di favorire un riequilibrio nel rappresentante tra uomini e donne negli organi decisionali del territorio comunale, promuove la partecipazione delle donne alla vita politica, diffonde la cultura delle pari opportunità anche mediante iniziative didattiche, culturali, sociali rivolte al mondo della scuola, del lavoro, della politica, dell' associazionismo e dei servizi ovviamente non può che non contrastare la cultura della violenza e promuovere sportelli di antiviolenza e campagne informative in materia; promuove iniziative in collaborazione con gruppi organismi nella condizione femminile di pari opportunità. La Commissione può essere incaricata di effettuare anche indagini di studio sulle problematiche di pari opportunità sulla condizione femminile; i pareri della Commissione non sono comunque vincolanti per l'Amministrazione comunale. Nella composizione possiamo dire che è composta da sette membri ovviamente tra i partecipanti di questi sette membri ne compone anche di diritto l'Assessore alle pari opportunità; il Sindaco o un suo delegato possono partecipare con diritto di intervento e la nomina dei componenti segue in linea quello che è il principio della nostra Amministrazione quindi sono nominati dal Sindaco e su designazione della Conferenza dei Capigruppo, delle associazioni, e/o enti del territorio la presentazione delle nomine, almeno tre membri di cui uno è l'espressione delle minoranze sono comunque designati dalla Conferenza dei Capigruppo. Ovviamente nelle nomine cerchiamo di rispettare anche le regole della parità di genere; tra tutti i componenti il Sindaco nominerà la presidenza e la vicepresidenza indicando che il Presidente tra le componenti di genere femminile. Poi tutto il resto è uguale è un servizio gratuito i documenti vengono richiesti dalla presidenza che convoca la Commissione e formula l'ordine del giorno come tutte le altre Commissioni. La Commissione presenta al Sindaco annualmente tutti i progetti delle pari opportunità di questa Commissione. Concludo dicendo che questo regolamento e questa Commissione a differenza di altre consultate ideate e create da questa amministrazione è consultiva ma è anche permanente e quindi ha un aspetto sociale e di più ampia sensibilità e quindi auspico che anche la minoranza possa gradire come prodotto migliorativo per la nostra collettività nei favore delle cittadine e i cittadini del paese una adeguata Commissione per favorire e incentivare le pari opportunità sul territorio grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Assessore ecco ricordo anche che su questo punto è stato presentato un emendamento al consigliere Turella che dopo chiedo di illustrarlo. Allora direi di passare intanto alle domande, ha chiesto la parola Chieppe, prego”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Vorrei la conferma siccome nello statuto ci sono le Commissioni sono distinte in permanenti, temporanee e di indagine. Questa è una Commissione permanente? Sì?”.

DEBORA LERIN – Assessore – “Sì”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Grazie”.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Altre domande? Perbellini prego”.

ALESSANDRO PERBELLINI – Consigliere – “Io volevo un chiarimento mi sembra che sia stato detto dall'assessore all'inizio però non ho ancora capito bene. All'articolo 1 comma 2 si dice che la Commissione resta in carica per l'intera durata dell'organo che l'ha nominata l'Amministrazione non so se si intende il Sindaco o l'Amministrazione però opera fino alla nomina della nuova quindi vorrebbe dire, e questa è una domanda, che nonostante la Commissione possa decadere in quanto magari arriva una nuova Amministrazione comunque rimane ad operare la Commissione con pieni poteri? Questa è la domanda”.

DEBORA LERIN – Assessore – “Sì allora questa è la caratteristica di questo regolamento nel senso che la Commissione in realtà non decade mai, viene sostituita dal nuovo organo che la nomina; essendo nominata dal Sindaco vuol dire che rimane effettivamente in carica fino alla durata del Sindaco, durante le elezioni della nuova Amministrazione questa Commissione comunque ha tutti gli effetti fino a quando il Sindaco e la nuova Amministrazione nominerà delle nuove incaricate dei nuovi membri solo in quel momento verranno sostituiti ma operativamente avrà, per un discorso proprio di continuità e di non perdere il lavoro svolto e applicato, durerà fino alle nuove nomine della nuova Amministrazione”.

ALESSANDRO PERBELLINI – Consigliere – “Quindi una volta istituita, cioè si è proprio voluto e si può proprio regolamentato il fatto che la Commissione non decade, la Commissione è solo sostituita”.

DEBORA LERIN – Assessore – “Sì”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Altre domande? Se non ci sono domande possiamo prego Chieppe”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Interventi?”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “E' una domanda? Se non ci sono più domande allora passiamo alla fase degli interventi prego Chieppe”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Grazie allora innanzitutto vorrei ribadire che per me questa Commissione è molto importante, si evince che è molto importante anche perché non viene contemplata la pari opportunità e la rappresentanza femminile nelle altre Commissioni questo sarebbe stato un segnale forte se l'Amministrazione voleva dare un segno verso le donne che non vengono mai rappresentate ci tengo. Poi ho alcune critiche e allora anche da verbale è stato scritto della Commissione e spero che venga modificato che io sono contrario a parlare di pari opportunità. No e io ero molto e sono ancora molto contrario che in un regolamento di pari opportunità ci sia una distinzione di genere, che sia obbligatorio che sia femmina il Presidente se vogliamo le pari opportunità non possiamo fare distinzioni di genere nel regolamento da qui l'emendamento e voterò a favore nel caso dell'emendamento di Turella. E altra cosa se è una Commissione permanente viene regolamentato che eccolo qua ai sensi dell'articolo 39 dello statuto le Commissioni permanenti devono essere rappresentati tutti i gruppi consiliari formalmente costituite quindi non possiamo fare un regolamento dove non si rappresentano i gruppi consiliari in una Commissione permanente, o la definiamo come le altre straordinaria, a tempo determinato e allora possiamo farlo altrimenti no. Io



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

questa critica non lo sto facendo per andare contro questa cosa io personalmente sarei contento di partecipare a questa Commissione, vorrei dare il mio supporto a queste iniziative, mi piacerebbe che venisse ritirato questo regolamento in modo da poterlo discutere tutti assieme, in modo che sia veramente permanente e che possa valere nel tempo per tutte le Amministrazioni che verranno altrimenti ci troveremo alla prossima Amministrazione a doverlo modificare modificare modificare e le pari opportunità verranno sempre bistrattate trattate come appunto quelle Commissioni che abbiamo fatto per lo sport così che aiutano un po' il Comune ma anche non sono parte integrante del Comune quindi veramente chiedo questa collaborazione, non una chiusura, non un ritiro perché non bisogna fare questa cosa ci credo molto come strumento, serve questo strumento, e spero che ci sia l'aiuto di tutti, il contributo di tutti grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Bene grazie Consigliere Chieppe, voleva il Segretario intervenire per un chiarimento prego Segretario”.

GIUSEPPE PRA – Segretario generale – “Lo statuto prevede all'art. 39 che le Commissioni del Consiglio siano composte da Consiglieri che rappresentano tutti i gruppi, con criterio proporzionale e voto plurimo. Le Commissioni consiliari, cioè composte da soli Consiglieri sono distinte in permanenti, temporanee e di indagine. Questa è una categoria di Commissioni, poi il nostro statuto prevede l'esistenza, la possibilità di istituire Commissioni di due tipi, Commissione per le pari opportunità e le tematiche sociali. Le tematiche sociali l'abbiamo costituita questa è quella per le pari opportunità, una Commissione permanente ma non è dello stesso genere della Commissione dell'art. 39 che è consiliare. Queste sono consultive possono avere Consiglieri ma anche non Consiglieri, questo è l'art. 41 l'altro è il 39, e poi il 41 prevede appunto che la composizione ed il funzionamento delle Commissioni queste qui tematiche sociali e pari opportunità siano disciplinate da appositi regolamenti ed è quello che stasera siamo chiamati ad approvare”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Segretario, ha chiesto la parola l'Assessore Lerin prego”.

DEBORA LERIN – Assessore – “Allora io ringrazio Andrea perché in sede di Commissioni venerdì abbiamo avuto modo di discuterne e questo è un regolamento frutto di partecipazione, di studio e di impegno e per ottemperare al fatto che le nostre Commissioni non sono aperte al pubblico è stato inserito anche un articolo dove la Presidente o il Presidente o la Presidente in generale può invitare alle riunioni della Commissione per specifici argomenti il Sindaco, gli Assessori, abbiamo inserito anche i Consiglieri, i dirigenti comunali o altri delegati esperti e rappresentanti delle associazioni; quindi abbiamo dato un'ampia apertura al territorio cioè vuole essere una commissione che rispetti l'ideale e la linea politica della nostra Amministrazione però con la possibilità di aprire laddove ci sia l'esperto di cui la Commissione in quel momento una necessità. Quindi non è poi così chiusa”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Assessore chiedeva la parola il Consigliere Turella, prego”.

DANIELE TURELLA – Consigliere – “Grazie Presidente, allora un paio di doverose premesse. Molto molto positivo che venga restituito alla Commissione tanto più se dal 2001 come effettivamente risulta anche a me che non è stata mai stata istituita che a maggior ragione ben venga ed è un sicuramente un atto importante e un'opportunità in più per sviluppare la cultura delle pari opportunità e questo non c'è dubbio. La seconda premessa è che io auspico veramente vivamente che siccome il regolamento dice che il Sindaco poi nominerà il presidente io auspico che sarà una donna, non c'è dubbio ma perché insomma ce lo si aspetta è un po' nell'ordine delle cose. L'emendamento che



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

ho proposto però Assessore Debora Lerin è perché a mio modo di vedere mi sembrava che un regolamento che preveda il fatto che sicuramente debba essere incaricata una donna alla presidenza mi sembra in contrasto con gli obiettivi della Commissione stessa, cioè che è quella di dare le pari opportunità. Tutto qua allora ripeto è l'istituzione della Commissione è un fatto importante, sono abbastanza ragionevolmente convinto che il Sindaco sceglierà una donna fra le candidate che si proporranno, però ho guardato l'istituzione della Commissione regionale per le pari opportunità non si fa cenno al fatto che vi sia un uomo una donna come presidente, lì addirittura i membri eleggono fra loro il presidente, ma va bene ci sta anche la elegga il Sindaco. E anche quella del Comune di Verona, che ha una non ha proprio una pari opportunità ma un comitato molto simile il testo lascia aperta la possibilità. Per questo ho proposto questo emendamento che se il Presidente dice leggo anche perché l'ho corretto un po' rispetto alla versione che ho mandato stamattina. Quindi l'emendamento che propongo è il sottoscritto pur auspicando vivamente che il presidente della Commissione in oggetto sia una donna, propone il seguente emendamento: il comma 2 dell'articolo 5 nomina dei componenti che recita tra tutti i componenti il Sindaco nomina la presidente ed il vicepresidente scegliendo la presidente tra le componenti di genere femminile, sia sostituito dal seguente: tra tutti i componenti il Sindaco nomina il la presidente e il la vicepresidente. Di conseguenza tutte le volte che dopo c'era scritto la presidente c'è la formula il la tutto qua. Ecco sostanzialmente mi sembra aver spiegato l'emendamento, sulla Commissione se non c'è la diciamo così un po' la la forzatura passatemi il termine insomma dell'indicazione precisa del genere sessuale che avrà il presidente penso che voterò a favore grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Consigliere. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Mattia Stoppato prego”.

MATTIA STOPPATO – Consigliere – “Grazie mille allora grazie Debora perché la Commissione perlopiù permanente sulle pari opportunità iniziativa a dir poco magnifica. Debora stai dimostrando che quando ti prende a cuore qualcosa lo porti fino in fondo con tutta la tua determinazione, con tutta la sua forza. E quante volte sto sentendo in questi mesi di Amministrazione è la prima volta, non è mai successo, siamo sulla strada giusta Debora andiamo avanti così grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Perbellini prego”.

ALESSANDRO PERBELLINI – Consigliere – “Grazie Presidente. Allora devo dire che questo regolamento è stato molto discusso in Commissione venerdì e devo dire anche che è stato oggetto dei miei pensieri per tutto questo fine settimana, e anche di discussione come dire con persone che sono esterne alla politica. Ho voluto parlarne anche con persone che normalmente non partecipano alla vita politica nè locale ma neanche degli altri Comuni. Allora devo dire che se inizialmente il tema fondamentale, premettendo che sono assolutamente favorevole all'istituto di questo tipo di Commissione, per tutti i ragionamenti espressi anche dell'assessore Lerin, ma che vanno nella direzione di dare un'opportunità in più, di porre al centro la donna che in anche nell'attività politica e dare una possibilità in più di essere partecipe all'attività politica e non solo e magari anche di aiutarla in situazioni difficili. A prescindere da tutto ciò l'argomento principale che io ho discusso con altri perché non si può io ritengo che non si possono non condividere tutto ciò che prevede questo tipo di Commissione, l'argomento principale è quello dato dal fatto di quell'articolo posto davanti alla Presidenza. Questo è stato un argomento che io ho voluto trattare con con più persone e devo dire che ho maturato questa come dire ho maturato questa questa opinione ed è questa. Nonostante inizialmente anch'io ho avuto delle perplessità nel vedere che c'è un'Amministrazione che vuole o un



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Assessore che vuole assolutamente che la presidenza di una Commissione di questo tipo sia una donna. Però valutando anche e analizzando non so tutte le altre Commissioni che ci sono state che sono state nominate dall'Amministrazione quello non voglio far polemica sul fatto che sono stati nominati tutti uomini, però denota il fatto che anche all'interno dell'Amministrazione comunale che istituisce una Commissione di pari opportunità e vuole mettere alla presidenza una donna anche all'interno di questa Amministrazione sono stati nominati nelle precedenti Commissioni, nelle Commissioni istituite tutti uomini. Quindi va a avvalorare va ancor di più a avvalorare che è la formula corretta quella che dice di imporlo di metterlo di imporre che la presidenza di questa Commissione debba essere una donna, con l'auspicio, con l'auspicio che magari nei prossimi anni si possa modificare questo regolamento. E con l'auspicio che più avanti vedendo che anche tante altre Commissioni o anche tanti altri posti sono ricoperti da donne possa essere modificato mettendo l'articolo diciamo il la come da come da proposta del Consigliere Turella”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Consigliere Grossule prego”.

MICHELE GROSSULE – Consigliere – “Buonasera Presidente buonasera devo dire che mi sta un po' facendo riflettere l'emendamento di Turella e anche l'intervento di Alessandro Perbellini sul fatto che il Presidente possa essere anche un uomo e ero qua che ci ragionavo tra me e me però ho pensato e se la Commissione per le pari opportunità penso che sia nata perché nel passato c'è stata una forte discriminazione nei confronti delle donne e in tutta la nostra società. Dopo adesso ma andando avanti col tempo le cose fortunatamente stanno cambiando anche se secondo me cioè per quello che posso vedere io per la mia esperienza diciamo nel mondo del lavoro e a volte anche nel quotidiano capita che le donne non siano purtroppo trattate al pari al pari degli uomini, e allora questa Commissione ha ragione di esistere perché se il problema c'è è chiaro che la Commissione ha ragione di esistere. Allora ho pensato noi come se noi facessimo una Commissione per i poveri perché c'è il problema dei poveri e mettessimo a capo di questa Commissione uno ricco e cioè è vero che uno ricco può essere a capo della Commissione dei poveri ma io penso che la povertà uno la deve vivere per capire il problema allo stesso modo io se fossi il presidente posso avvicinarmi tanto quello che è il pensiero di una donna ma non potrò mai sapere quello che è dentro di lei, non potrò mai vivere la discriminazione perché la discriminazione la vivi nel momento in cui te la fanno. Perciò diciamo che la speranza è quella che la Commissione sia permanente ma che un giorno non esiste perché non esiste più questa discriminazione ma che non esistono più nessun tipo di discriminazione perciò insomma sarei più d'accordo sul fatto che momentaneamente fosse ci fosse una donna Presidente pur conoscendo Turella l'ha detto anche lui, ha detto preferisco che ci sia una donna insomma perciò su questo siamo d'accordo grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Consigliere Grossule chiede per la replica l'Assessore Lerin prego”.

DEBORA LERIN – Assessore – “No rispondo allora il fatto di aver inserito che il membro della Commissione fosse scelto tra le candidate femminili come presidenza era determinato dal fatto che si voleva avvalorare e sostenere maggiormente la figura femminile; è una Commissione di pari opportunità dove si auspica almeno la presenza di un uomo e anzi è un invito aperto perché guardando la situazione nazionale è ben difficile che ce ne sia uno però giustamente per pari opportunità si auspica che ci sia. Tuttavia non cambia nulla all'effetto conclusivo della presidenza nel senso che essendo una nomina diretta del Sindaco non voleva certo essere un autogol ma voleva proprio essere un motivo nel quale infondere ancora maggiore consapevolezza e maggiore sensibilità nel designare e decretare già da regolamento il ruolo della presidenza di genere femminile. Rispondo anche al



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Consigliere Perbellini sul fatto che nelle altre consulte c'è comunque una presenza femminile e in alcune consulte c'è anche la vicepresidenza femminile, quindi diciamo che solo il ruolo di presidente non è stato ancora concesso ancora per ora quindi siamo in cammino anche noi. Non ho alcun problema a far accettare comunque l'emendamento di Daniele in quanto trovo che la presidenza sia solo una formalità e nella sua funzione formale non implica il buon funzionamento della Commissione e gli ottimi obiettivi che la Commissione auspica di ottenere; quindi non voleva essere certo una mancanza di sensibilità nei confronti degli uomini anzi voleva comunque perorare una causa al femminile in quanto anche le normative costituzionali prevedono di trattare in modo diverso situazioni diverse, e questo per me era uno di quei casi”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Assessore altri interventi? Prego Sindaco”.

ATTILIO GASTALDELLO – Sindaco – “Volevo aggiungere un pensiero alla discussione. Mi fa estremamente piacere perché questa sera in Consiglio con questa discussione io ho percepito perlomeno la voglia, l'aspirazione di migliorare, di migliorare anche da parte delle minoranze, di migliorare un provvedimento della maggioranza. La discussione che io ho sentito oggi, le riflessioni che ho sentito questa sera dai Consiglieri Turella e Perbellini sono discussioni che non nego abbiamo fatto anche noi prima proprio in ragione di domandarci se pure era meglio una cosa o era meglio l'altra insomma. Quindi non è facile neanche prendere una decisione ecco, consci tutti insomma che comunque sia anche se facciamo l'emendamento con ogni probabilità non posso anticipare decisioni eccetera ma con ogni probabilità la decisione sarà quella di avere per presidente di questa Commissione evidentemente una donna perché la situazione lo richiede e per tutte le ragioni che sono state anche espresse dagli interventi degli altri Consiglieri. Mi pare di capire che sotto questo profilo l'Assessore anche non ha problemi no? Bene grazie”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie signor sindaco altri interventi? Allora se non ci sono più interventi passerei alla lettura dell'emendamento nell' ultima versione che provvederemo a votare distinguendo le modifiche agli articoli 5 6 e 7 della proposta di regolamento. Allora vi leggo l'emendamento del Consigliere Turella, l'emendamento alla proposta numero 2 istituzione della Commissione consultiva per le pari opportunità tra uomo e donna. Il sottoscritto Consigliere comunale Daniele Turella pur auspicando vivamente che il presidente della Commissione in oggetto sia una donna, propone il seguente emendamento: il comma 2 dell' articolo 5 sia nomina dei componenti che recita tra tutti i componenti il Sindaco nomina la presidente e il vicepresidente scegliendo la presidente tra le componenti di genere femminile è sostituito dal seguente testo: tra tutti i componenti il Sindaco nomina il barra la presidente e il barra la vicepresidente. Questa è la modifica proposta da questo emendamento al comma 2 dell'articolo 5 ci sono dichiarazioni? Facciamo la dichiarazione di voto sul punto se qualcuno vuole dichiarare altrimenti metto ... Michele Grossule”.

MICHELE GROSSULE – Consigliere – “Sì diciamo che il lavoro è stato fatto dalla Debora e ha portato avanti questa iniziativa perciò se per lei va bene che noi votiamo l'emendamento per me insomma visto che il lavoro l'ha fatto tutto quanto lei il mio era un pensiero e giustamente poi poi alla fine sarà scelta una donna perciò non è che ... l'importante è la sostanza delle cose”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Consigliere la votazione del Consiglio comunale. Allora metto in votazione l'emendamento così come proposto favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno Chieppe. Scusate ho sbagliato allora dodici favorevoli, nessun contrario, un astenuto. Passo adesso alla lettura dell'emendamento relativo all'articolo 6, comma 1, comma 2, comma 3, della proposta di regolamento, allora sempre ripeto il testo il Consigliere comunale Daniele Turella pur



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

auspicando vivamente che il presidente della Commissione in oggetto si una donna propone il seguente emendamento: allora l'articolo 6, comma 1, la frase che recita la presidente convoca la Commissione è sostituita dalla seguente: il barra la presidente convoca la Commissione; e la presidente è tenuta a convocare la Commissione è sostituita dalla frase il barra la presidente è tenuto barra a a convocare la Commissione. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto?”.

DANIELE TURELLA – Consigliere – “Scusi Presidente”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Prego”.

DANIELE TURELLA – Consigliere – “Non si può votare tutto? Cioè quelli sotto è una conseguenza dell'accettazione del per far risparmiare tempo al consiglio”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Il Segretario mi diceva che sarebbe meglio proprio fare la votazione sul singolo articolo ecco. Sempre l'articolo 6 al comma 2 e la frase la presidente può invitare è sostituita da il barra la presidente può invitare e l'articolo 6, comma 3, la frase la presidente ha diritto è sostituita da il barra la presidente ha diritto. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto? Allora se non ci sono dichiarazioni metto in votazione l'emendamento come vi ho illustrato favorevoli? Dodici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno, Chieppe. L'emendamento è approvato. Infine l'emendamento riguarda anche l'articolo 7, comma 1. In questo caso la frase su iniziativa della presidente è sostituita da su iniziativa del barra della presidente. Dichiarazioni di voto anche su questo punto? Chieppe”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Sì io voto astenuto perché cioè come si fa prima c'era la la differenza la speciazione di genere nel regolamento di pari opportunità si doveva si obbligava che fosse femmina, che questa è la cosa brutta, non è lo strumento brutto, lo strumento è bello, lo strumento serve, serve perché le commissioni non non c'è rappresentanza femminile in tutte le altre commissioni non c'è rappresentanza femminile ovunque okay? e quindi serve quello strumento lì però facciamo distinzione di genere in un regolamento e adesso cosa facciamo? facciamo gli ipocriti ci mettiamo il la è italiano si mette il presidente che sono già tutti e due i generi no il la ma dove siamo per questo voterò astenuto ancora”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Grazie Consigliere”.

ANDREA CHIEPPE – Consigliere – “Scusate lo sfogo”.

STEFANO FILIPPI – Presidente – “Allora metto in votazione l'emendamento favorevoli? Dodici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno Chieppe. L'emendamento è approvato. Allora direi di passare prima di votare la delibera così come emendata se qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto dopodiché metto in votazione la delibera emendata con gli emendamenti che abbiamo approvato. Non ci sono dichiarazioni, metto in votazione la delibera così come emendata favorevoli? Dodici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno Chieppe. La delibera è approvata. Metto in votazione la sua immediata eseguibilità favorevoli? Dodici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno Chieppe. La delibera è approvata”.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30/01/2017

Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

OGGETTO: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 25/01/2017

IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI
F.to DOTT.SSA CLAUDIA ZANARDI



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FILIPPI STEFANO

Il Segretario Generale
F.to PRA' GIUSEPPE

ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

() è diventata esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to PRA' GIUSEPPE